

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.3
"GENOVESE"

DELIBERAZIONE N.

406

DEL - 8 LUG, 2013

OGGETTO: Presa d'atto dell'adozione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Liguria, le Procure della Repubblica del Distretto della Corte d'Appello di Genova, le ASL ed Aziende Ospedaliere Liguri e le Direzioni delle Sedi INAIL della Liguria per l'adozione di una procedura condivisa per la gestione delle notizie di reato concernenti gli infortuni sul lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE

Su conforme proposta del Direttore della Struttura Complessa Affari Generali;

Premesso che:

- la Regione Liguria, le Procure della Repubblica del Distretto della Corte d'Appello di Genova, le ASL ed Aziende Ospedaliere Liguri e le Direzioni delle Sedi INAIL della Liguria hanno concordato l'adozione di un protocollo d'intesa sperimentale finalizzato ad adottare, sul territorio ligure, procedure omogenee per la trasmissione tempestiva e completa delle notizie di reato ex artt. 589 e 590 c.p., qualora le fattispecie siano state commesse con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- l'adozione di detto protocollo è finalizzata a garantire la trasmissione tempestiva e completa di dette notizie di reato in modo da consentirne la trattazione in sede giudiziaria nel rispetto dei criteri di priorità previsti dalla legge evitando, nel contempo, la creazione di inutili doppioni di segnalazioni;
- il Protocollo prevede, a carico dell'ASL ed in particolare del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, l'impegno a dare tempestiva comunicazione degli interventi svolti a seguito di infortuni sul lavoro da cui è ragionevole presumere che residuino esiti permanenti;
- a carico della S.C. PSAL è previsto lo svolgimento di una preventiva attività di cernita tra tutti i casi pervenuti di infortuni riconducibili, presuntivamente, all'attività lavorativa selezionando tra essi, per il tramite di un'apposita procedura, quelli per i quali non occorre condurre indagini, quelli per i quali non si ravvisa alcuna violazione di norme sulla sicurezza sul lavoro e quelli per i quali è necessario condurre indagini, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla competente Procura della Repubblica;
- le parti, in data 01/07/2013, hanno pertanto sottoscritto il Protocollo di Intesa che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale sub A);
- detto protocollo non comporta alcun onere aggiuntivo di spesa per questa ASL e la sua validità potrà perdurare sino all'eventuale intervento di modifiche normative ovvero sino a quando le parti non convengano sull'opportunità di una sua revisione;

Ritenuto opportuno prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la gestione delle notizie di reato concernenti gli infortuni sul lavoro allegato sub "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

1

Visto il D.Lgs. 30/12/1992, n° 502 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 08/02/1995 n°10 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 07/12/2006 n° 41 e successive modificazioni;

Su parere conforme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

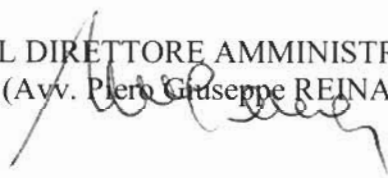
DELIBERA

1. di prendere atto, per le ragioni espresse in parte motiva, dell'avvenuta sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la gestione delle notizie di reato concernenti gli infortuni sul lavoro" allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale sub A);
2. di dare atto che la validità dello stesso si protrarrà sino all'eventuale intervento di modifiche normative ovvero sino a quando le parti non convengano sull'opportunità di una sua revisione;
3. di dare atto che nessun onere deriva dall'adozione del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione del Presidio Ospedaliero Unico ed alla Struttura Complessa PSAL, per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che la presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e dall'allegato sub"A" di n. 7 pagine, per complessive n. 9 pagine.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Corrado BEDOGNI)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Piero Giuseppe REINAUDO)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Ida GROSSI)



IL DIRETTORE
S.C. AFFARI GENERALI
(Avv. Giovanna DEPETRO)

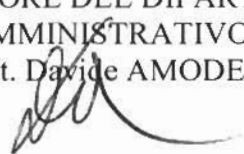


Visto

per conformità alle direttive ed agli indirizzi aziendali

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
AMMINISTRATIVO

(Dott. Davide AMODEO)



Pubblicata all'Albo dalla data

- 9 LUG 2013

del

Il Responsabile

GD/MS

Proffesa/Procura INAIL PSAL inf. sul lavoro/delibera prot. infortuni sul lavoro





INAIL
Direzione Regionale Liguria

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLE NOTIZIE DI REATO CONCERNENTI GLI INFORTUNI SUL LAVORO

- il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche della sicurezza dei cittadini della Regione Liguria
- il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova
- il Direttore della Direzione Regionale Liguria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro (di seguito I.N.A.I.L.)
 - il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Chiavari
 - il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova
 - il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Imperia
 - il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia
 - il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona
 - il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sanremo
 - il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale nr. 1 "Imperiese"
 - il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale nr. 2 "Savonese"
 - il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale nr. 3 "Genovese"
 - il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale nr. 4 "Chiavarese"
 - il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale nr. 5 "Spezzino"
 - il Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro
 - il Direttore generale dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova
 - il Direttore generale dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova
 - il Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Giannina Gaslini di Genova (Istituto Pediatrico di ricovero e cura a carattere scientifico)
 - il Direttore della Sede I.N.A.I.L di Genova

- il Direttore della Sede I.N.A.I.L di Savona
- il Direttore della Sede I.N.A.I.L di La Spezia
- il Direttore della Sede I.N.A.I.L di Chiavari
- il Direttore della SEDE I.N.A.I.L di Imperia

concordano il presente protocollo sperimentale, avente ad oggetto i flussi e la gestione delle denunce relative ai reati previsti dagli articoli 589 e 590 del codice penale, commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

1.

Obiettivi

La presente intesa si propone di definire procedure omogenee in tutto il territorio della Regione Liguria e della Corte d'appello di Genova (con esclusione, allo stato, della Circostrizione del Tribunale di Massa) per la trasmissione tempestiva e completa delle suddette notizie di reato, in modo da consentirne la trattazione in sede giudiziaria nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti dalla legge.

I sottoscrittori del presente Protocollo hanno convenuto che, ai fini della tempestività ed adeguatezza degli accertamenti di polizia giudiziaria in caso di infortuni sul lavoro, è di fondamentale rilievo che la Centrale Operativa 118 ed i Servizi di Pronto Soccorso provvedano a trasmettere in tempo reale le informazioni sui loro interventi conseguenti ad infortuni sul lavoro alle Strutture Complesse Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (di seguito S.C. PSAL) delle Aziende Sanitarie Locali (di seguito A.S.L.), che queste ultime si coordinino tempestivamente con il Pubblico Ministero di turno della competente Procura della Repubblica e procedano agli accertamenti necessari, anche – se il caso lo richiede - mediante immediato intervento sul posto.

Hanno altresì comunemente rilevato come l'I.N.A.I.L si debba ritenere il soggetto istituzionale che, in base alla normativa vigente ed alla concreta operatività, è in possesso dei dati più completi ed aggiornati, perché provenienti dalle comunicazioni previste obbligatoriamente per i datori di lavoro. Di conseguenza, hanno convenuto che, al fine di migliorare il sistema di trasmissione delle denunce in materia di infortuni sul lavoro, rendendolo più affidabile e

tempestivo, verrà attivato un flusso informativo diretto tra la Direzione Regionale Liguria dell'I.N.A.I.L e le A.S.L. territorialmente competenti.

Specularmente, verranno assunte iniziative al fine di evitare la creazione di inutili doppioni di segnalazioni, originate dalle notizie dovute dai datori alle autorità di pubblica sicurezza a norma dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124

2.

Flussi informativi

Gli Enti firmatari concordano le seguenti procedure:

A. la Centrale Operativa 118 informerà in tempo reale le Strutture Complesse Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle A.S.L. in tutti i casi di intervento per infortuni su posti di lavoro o per infortuni che appaiano riconducibili ad attività di lavoro, qualora sussista la ragionevole probabilità di esiti permanenti;

B. i Servizi dei dipartimenti d'emergenza ed accettazione (D.E.A) daranno notizia tempestiva dei loro interventi conseguenti ad infortuni sul lavoro da cui residueranno, con ragionevole probabilità, esiti permanenti; a tal fine useranno preferibilmente il canale informatico e/o consentiranno l'accesso diretto da parte delle S.C. PSAL ai propri archivi;

C. le S.C. PSAL delle A.S.L attiveranno - nei casi indicati al punto che precede - procedure tempestive utilizzando, ove necessario, il servizio di reperibilità;

D. le S.C. PSAL delle A.S.L compiranno immediatamente gli accertamenti urgenti e le altre indagini necessarie;

E. le S.C. PSAL delle A.S.L provvederanno inoltre ad informare tempestivamente il pubblico ministero di turno della locale Procura della Repubblica:

i. nei casi di rilevante gravità, oppure

ii. quando appaiano utili direttive anche ai fini dell'acquisizione e conservazione delle prove;

F. le Procure della Repubblica forniranno periodicamente alle S. C. PSAL i numeri telefonici dei magistrati reperibili;

G. i Direttori generali delle A.S.L e delle Aziende Ospedaliere adotteranno ogni iniziativa idonea ad assicurare e migliorare la tempestiva trasmissione, nei casi previsti dalla legge, ad opera del personale sanitario alle S.C. PSAL dei referti contenenti diagnosi e prognosi;

H. i Direttori generali delle A.S.L e delle Aziende Ospedaliere daranno indicazioni affinché i medici che intervengono per constatare il decesso rispettino concretamente l'obbligo di redigere

il referto nei casi in cui la morte sia presumibilmente riconducibile ad infortunio sul lavoro, disponendo la immediata trasmissione dello stesso alla Procura della Repubblica;

I. i Procuratori della Repubblica assumeranno le iniziative necessarie per assicurare che, in caso di esercizio dell'azione penale nei confronti di datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, per violazione degli articoli 589 e 590 del codice penale, venga trasmessa tempestivamente all'I.N.A.I.L copia della richiesta di rinvio a giudizio o del decreto di citazione e a giudizio ai sensi dell'art. 61 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; provvederanno inoltre a dare tempestivo riscontro delle richieste dell'I.N.A.I.L dirette all'acquisizione di copia degli atti di indagine preliminare;

J. il Procuratore generale emanerà le opportune direttive al fine di garantire la tempestività ed efficienza degli interventi della Polizia giudiziaria, anche con riferimento all'attività dei posti fissi di Polizia presenti nelle strutture ospedaliere;

K. le Direzioni I.N.A.I.L di Sede invieranno entro il più breve tempo possibile alle Unità Operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, in qualità di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 334 del codice di procedura penale, le informazioni relative agli infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni e/o che determinano una invalidità permanente;

L. tali informazioni verranno rese disponibili in formato elettronico tramite invio per posta certificata agli indirizzi forniti dalle A.S.L:

i. del referto,

i.i. della denuncia di infortunio;

M. le Direzioni I.N.A.I.L di Sede provvederanno inoltre, su richiesta delle Unità Operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, a trasmettere loro l'ulteriore documentazione esistente relativamente alla complessiva durata della invalidità temporanea ed alla avvenuta definizione della invalidità permanente; anche tali informazioni verranno rese disponibili in formato elettronico tramite invio per posta certificata.

3.

Procedure operative

A. Sulla base delle notizie acquisite, le S.C. PSAL delle A.S.L procederanno all'analisi dei casi pervenuti ed individueranno quelli per i quali non ricorra la procedibilità d'ufficio, che trasmetteranno periodicamente all'Autorità Giudiziaria;

B. Le S.C. PSAL provvederanno quindi a selezionare, tra gli infortuni per i quali ricorra la procedibilità di ufficio, i casi per i quali non è necessario svolgere attività di indagine, secondo i criteri negativi di seguito indicati:

- i. incidenti stradali ed infortuni in itinere;
- ii. infortuni scolastici non legati all'uso di utensili o di sostanze pericolose;
- iii. infortuni connessi a situazioni dolose, quali risse, rapine, aggressioni ecc. da cui non risulti responsabilità colposa ascrivibile alla legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

C. i criteri negativi suindicati potranno essere desunti dalle denunce pervenute o dai primi accertamenti preliminari eseguiti;

D. le S.C. PSAL trasmetteranno con tempestiva periodicità all'Autorità Giudiziaria le denunce per le quali ricorrono i criteri negativi, comprensiva della eventuale documentazione acquisita e degli atti eventualmente redatti, indicando:

- i. cognome, nome e mansione dell'infortunato;
- ii. luogo, data e sommaria descrizione dell'accadimento;
- iii. lesioni subite e prognosi;
- iv. ragione sociale e sede dell'impresa;
- v. il criterio negativo sulla cui base si propone l'archiviazione della denuncia, con indicazione di eventuali accertamenti effettuati;

E. qualora le S.C. PSAL reputino, in base alla denuncia e/o ai primi accertamenti svolti, che l'infortunio sia derivato da evidente accidentalità e che non sussista alcuna violazione di norme sulla sicurezza del lavoro, provvederanno a trasmettere tempestivamente gli atti alla Procura, con indicazione della valutazione negativa formulata;

F. le S.C. PSAL procederanno a svolgere le indagini in relazione agli infortuni procedibili d'ufficio per i quali non si configurino i criteri negativi precisati al precedente punto b), secondo i seguenti criteri di priorità:

- i. infortuni che hanno provocato la morte o lesioni rilevanti o che comunque hanno evidenziato gravi o ripetute violazioni di norme di sicurezza o gravi o diffuse situazioni di rischio,
- ii. infortuni che coinvolgano più persone,
- iii. infortuni a minori, apprendisti, persone che non siano cittadini dell'Unione europea,
- iv. infortuni da folgorazione,
- v. infortuni da macchine e attrezzature da lavoro,
- vi. infortuni con cadute dall'alto o sprofondamento,
- vii. infortuni in ambienti confinati,

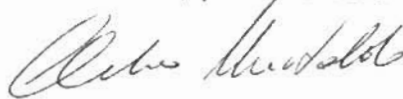
viii. infortuni da intossicazioni.

Non appena concluse le indagini, gli esiti verranno trasmessi immediatamente alle competenti Procure della Repubblica.

Le Parti convengono, infine, che con una periodicità almeno semestrale lo stato di attuazione del presente Protocollo sarà comunemente verificato.

Genova, 1° luglio 2013

il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche della sicurezza dei cittadini della Regione Liguria, Claudio Montaldo



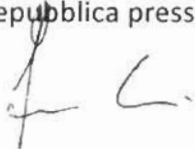
il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, Vito Monetti



il Direttore della Direzione Regionale Liguria dell'I.N.A.IL, Alessandra Lanza



il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Chiavari, Francesco Cozzi



il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, Michele Di Lecce



il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Imperia, Giuseppa Geremia



il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia, Mario Paciaroni



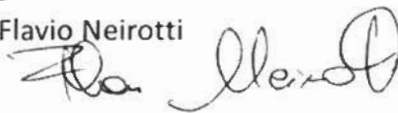
il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona, Francantonio Granero



Per il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale 1 "Imperiese", Eliano Delfino



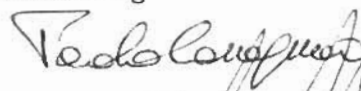
il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale 2 "Savonese", Flavio Neirotti



il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale 3 "Genovese", Corrado Bedogni



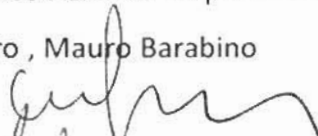
il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale 4 "Chiavarese", Paolo Cavagnaro



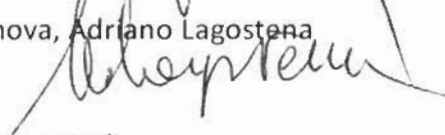
il Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale 5 "Spezzino", Gianfranco Conzi



il Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Mauro Barabino



il Direttore generale dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, Adriano Lagostena



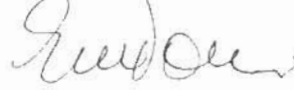
il Direttore generale dell'Ospedale Evangelico Internazionale, Alessio Parodi

il Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Giannina Gaslini di Genova (Istituto Pediatrico di ricovero e cura a carattere scientifico), Paolo Petralia

Per il Direttore della SEDE I.N.A.I.L di Genova, Carmelo Faliti

il Dirigente vicario
Savona

il Direttore della SEDE I.N.A.I.L di Savona, Enrico Tommasi



il Direttore della SEDE I.N.A.I.L di La Spezia, Vita Rocca Romaniello



il Direttore della SEDE I.N.A.I.L di Chiavari, Rosanna La Mattina



il Direttore della SEDE I.N.A.I.L di Imperia, Amedeo Iennaco

